

COLLEFRACIDO

Il nostro paese si chiama Collefracido.

È un paesino di montagna circondato da boschi e prati, in lontananza si vedono i monti.

All'entrata del paese si possono vedere case ben fatte e la strada asfaltata, ma superato l'incrocio le case appaiono annerite dal tempo e sgretolate dal vento, le strade non sono più asfaltate bensì ricoperte di sampietrini.

Prendendo la strada principale si arriva alla piazzetta detta "Ara", al centro c'è una fontana molto antica che in inverno è resa particolare dalla presenza di ghiaccioli che sembrano stalattiti e stalagmiti.

All'imbrunire i signori del paese si riuniscono in piazza per chiacchierare e scherzare.

Nella parte più alta di Collefracido c'è la chiesa di Santa Eugenia, protettrice del paese, non grande ma accogliente; è stata ristrutturata grazie all'arrivo di un nuovo parroco: Don Massimiliano che l'ha resa una vera *sciccheria*.

Questa chiesa risale al 1500 ed è a due navate, ha la facciata in pietra scalpellata e sul portone si legge "A DI DOTTORE 26 1546"; il dipinto sull'altare maggiore raffigura S. Eugenia, S. Giacinto e S. Proto.

Sull'altare della navata più piccola si nota un affresco che rappresenta la Madonna col Bambino, S. Giovanni e S. Leonardo.

In precedenza la chiesa aveva tre navate ma una è stata distrutta da un terremoto.

Vicino alla chiesa c'è il pino più alto del paese che si può vedere anche dall'inizio di Collefracido; accanto c'è il campo da bocce e da pallavolo dove molte cadute e molte risate sono state fatte.

Scendendo una stradina, c'è l'abbeveratoio dove un tempo si dissetavano

gli animali e, accanto, c'è il vecchio lavatoio.

Prendendo una stradina si arriva al bosco da dove si vede il campo da calcio costruito da noi e tutt'intorno ci sono delle piante. Qui, al mattino, c'è un particolare odore di rugiada arricchito dal profumo delle more e dei lamponi.

Più avanti c'è un prato enorme con fiori e farfalle di ogni genere.

Il cielo è spesso percorso da rondini e alcune volte si avvistano anche dei falchi.

La stagione in cui Collefracido è particolarmente bello è l'estate perché c'è più vivacità e noi bambini restiamo fuori a giocare.

In primavera è un po' meno allegro, ma i colori splendidi lo rendono accogliente.

L'autunno è la stagione meno bella perché l'oro vecchio degli alberi lo fa sembrare cupo e triste; l'inverno lo trasforma completamente e i rami degli alberi sembrano come addobbati per una ricorrenza.

All'inizio dell'estate si fa una festa e tutti gli abitanti si riuniscono all'"Ara" dove si svolgono giochi vari e la lotteria.

Un'altra festa è quella di Ferragosto: si pranza e si cena tutti insieme al campo sportivo vicino alla chiesa.

Molta gente pensa che Collefracido sia un paese qualunque, ma per chi c'è nato e cresciuto o ha avuto la fortuna di conoscerlo, è tutto il mondo.

Colagrande Alessia

Falasca Marta

Scarsella Mattia